Istituto Comprensivo Statale "Gaetano Salvemini"
Via Negarville, 30/6 – 10135 – Torino ☎ Tel. 011.01120950
e-mail:**TOIC82000L@ISTRUZIONE.IT** - **TOIC82000L@PEC.ISTRUZIONE.IT**
C.F. 97602000016

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
ALL'ALBO ONLINE

I.C.S. "G. SALVEMINI" - TORINO
Prot. 0017270 del 25/09/2026
I (Uscita)

e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

OGGETTO: **atto d'indirizzo della Dirigente scolastica per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 *ex* articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*
VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*
VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*
VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*
VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*
VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;
VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;
VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;
VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Questo Atto di Indirizzo è costruito partendo dal concetto di Leadership per l'educazione alla parità e al rispetto; il fine è la crescita dell'organizzazione, la valorizzazione delle competenze interne, la collaborazione professionale, l'innovazione didattica e una visione fondata sui diritti, sulle pari opportunità e sul rispetto delle differenze. L'approccio adottato è di leadership condivisa, per implementare la comunità professionale che apprende, di progettare insieme e di condividere responsabilità.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 costituiscono parte integrante del PTOF.

Il PTOF fa particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge e in particolare si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare attenzione al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei social media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di coinvolgere le famiglie, gli ETS e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e di percorsi volti alla valorizzazione del merito delle alunne e degli alunni;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come L2.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che: la scuola, oltre ai laboratori già attrezzati grazie a Save the Children e ai fondi ottenuti con il PNRR 4.0, quest'anno si doterà di due/tre recharge rooms grazie al progetto "Nutriamo la Speranza" della Fondazione Mirafiori.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito annualmente dall'Ufficio Scolastico Regionale, Ambito V.
Nel corso di ciascun anno scolastico è possibile richiedere posti in deroga per il sostegno a fronte della ricezione di nuove certificazioni.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali.
Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Riguardo i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito dall'Ufficio scolastico regionale, Ambito V, in base al numero di iscritti e alla presenza di alunni con disabilità certificata.

In merito alla formazione del personale scolastico, oltre agli obblighi di legge concernenti la sicurezza sul posto di lavoro, sono calendarizzati corsi per i docenti riguardanti l'inclusione e la gestione dei DSA e corsi riguardanti la gestione delle emozioni, oltre a corsi sull'IA.
Il personale amministrativo verrà formato sull'utilizzo dell'IA nel loro ambito specifico, con attenzione alle norme e alla privacy.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ED ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino il più possibile in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze informatiche.
- Curricolo digitale.

Occorrerà dare maggiore importanza alle competenze socio-emotive, al fine di valorizzare l'interdipendenza tra abilità sociali, emotive e l'apprendimento. La scuola deve quindi diventare il luogo per lo sviluppo delle competenze socio-emotive, anche al fine di comprendere e gestire i conflitti, che, essendo il frutto di due forze che si scontrano, vanno trasformati in opportunità di crescita (personale, intragrupp, tra gruppi e tra diversi sistemi, come, per esempio, il gruppo scuola-famiglia).
La consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni, il problem solving e l'empatia diventano imprescindibili all'interno del percorso di crescita e di miglioramento di ciascuna alunna e ciascun alunno, nell'ottica del Lifelong Learning.
Il miglioramento degli esiti scolastici passa attraverso l'ascolto, il rispetto dell'altro, il confronto in modalità "win-win", il riconoscimento dei bisogni e l'individuazione di obiettivi chiari, espliciti e comuni verso cui tendere.

STRUMENTI, PROCESSI, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.

- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.
- Verticalizzazione della programmazione.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Realizzazione di un curricolo per competenze di “Educazione civica” con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare”.
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

CONTINUITA’ e ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Particolare attenzione dovrà essere data alla promozione delle pari opportunità e, come previsto dalle Linee Guida nazionali del 30 giugno 2017, si dovrà implementare e sostenere un'Educazione condivisa, che miri a una prevenzione strutturale contro le disuguaglianze, utilizzando l'istruzione come strumento primario per sradicare le radici culturali della violenza contro le donne.
La scuola, in quanto "Agenzia Educativa", si configura come Agente di Cambiamento e in quanto tale deve:

- costruire percorsi condivisi e continui;
- coinvolgere tutti gli attori;
- promuovere la cultura del rispetto;
- fornire strumenti per riconoscere e affrontare i fenomeni discriminatori;
- promuovere relazioni sane e paritarie.

La scuola deve stimolare e supportare una cultura di apertura verso le differenze, ponendo attenzione al clima e alla realizzazione di momenti di confronto incentivando la gentilezza come qualità trasversale.

DIGITALIZZAZIONE e l'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Per quanto riguarda l'Innovazione didattica, la scuola deve adoperarsi per promuovere metodologie d'insegnamento innovative supportate dall'IA e favorire l'alfabetizzazione digitale (*AI literacy*) per studenti, docenti e personale ATA, anche mediante l'attivazione di corsi grazie ai fondi PNRR IA che la scuola ha ottenuto.
L'attenzione all'uso dell'IA sarà posta anche nell'ambito dell'inclusione scolastica; ossia si valuterà come potenziare l'utilizzo di tecnologie assistive basate sull'IA per supportare gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e con disabilità.
Infine, sarà cura di codesta Amministrazione garantire che le famiglie e il personale scolastico sappiano quando e come vengono impiegati sistemi di IA (*Accountability* e trasparenza), nel pieno rispetto del Regolamento UE (AI Act 2024) e del GDPR.

Per quanto concerne l'INSEGNAMENTO dell'EDUCAZIONE MOTORIA per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234: La scuola ha in organico una docente specializzata, che svolgerà due ore settimanali in ciascuna classe quarta e in ciascuna classe quinta.

La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti convolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola, anche nell'ambito del ***programma Erasmus+ 2021/2027*** e della ***Community eTwinning.***

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

L'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, è perfettamente inserito nel curricolo di istituto.

Per quanto concerne i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa:

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere aggiornato a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, di concerto con la Dirigente scolastica, le altre funzioni strumentali e lo staff ristretto, entro il termine previsto dalla normativa vigente, e comunque entro il giorno antecedente l'apertura delle iscrizioni all'a. S. 2027-28 per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva adozione da parte del Consiglio di istituto.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Barbara Floris

BARBARA FLORIS
25.09.2026 18:08:09 CEST